



COMUNE DI BOTTANUCO
PROVINCIA DI BERGAMO

Insediamiento del Consiglio Comunale

Comunicazioni del Sindaco sulla nomina degli Assessori e del Vicesindaco

Bottanuco, 15 ottobre 2021

Signore e signori Consiglieri, Signor Segretario, cittadine e cittadini tutti,

con emozione e riconoscenza mi rivolgo a Voi, onorato di poter proseguire nel mio ruolo di Vostro Sindaco, nel nostro paese.

Prima delle comunicazioni di rito, relative alla nomina del Vicesindaco e degli Assessori, vorrei formulare con alcuni ringraziamenti e proporre alcune riflessioni.

Sarebbe troppo lungo elencare ciò che nei cinque anni trascorsi è stato realizzato: le opere, le iniziative, i progetti avviati. Molto è stato fatto bene e qualcosa poteva essere fatto meglio; in ogni caso, con onestà posso dire di aver messo il massimo del mio impegno e di avere fatto, ogni volta, tutto ciò che era nelle mie possibilità.

Tutto è stato possibile grazie a un intenso lavoro di squadra. La mia riconoscenza e stima vanno a due persone che hanno fatto parte del Consiglio e della Giunta e che per motivi diversi (e spero solo temporaneamente) hanno



deciso di non proseguire nel percorso: mi riferisco a Carlo Capelli e a Barbara Bordegari, che con grande generosità hanno dedicato al Comune tantissimo tempo *“a testa bassa e sempre al lavoro”*, sacrificando la propria vita privata e il proprio lavoro per servire la comunità, mettendoci energia e determinazione, onorandomi della loro collaborazione e facendomi crescere.

Rivolgo il mio saluto e ringraziamento anche agli altri membri cessati del Consiglio Comunale: Sergio Mariani - che per molti anni ne ha fatto parte in diversi ruoli, come Sindaco, Assessore e Consigliere - Silvana Franchin e Diego Pagnoncelli.

Ringrazio tutti i dipendenti del Comune, a partire dal Segretario dottor Paradiso, perché tutte le nostre idee e iniziative sarebbero vane se non ci fossero professionisti preparati e capaci di tradurle nel concreto, in modo efficiente ed efficace, nel rispetto della legge.

Ringrazio quanti tornano fra i banchi del Consiglio: Margherita Cattaneo, Claudio Ferrante, Giuseppe Gambirasio, Claudia Locatelli, Roberto Mangili, Maria Grazia Schmidhauser e Matteo Tasca.

Accolgo con piacere i nuovi membri del Consiglio Comunale: Alessandra Carminati, Valentina Malvestiti, Valeria Pasinetti, Cinzia Pozzi e Matteo Viscardi, li ringrazio per avere aderito con entusiasmo (e con un pizzico di sana trepidazione) alla proposta di condividere questa appassionante esperienza.

Un nuovo Consiglio *“a trazione femminile”*, giovane eppure ricco di esperienze e competenze, anche diverse fra loro, capaci di rendere feconde le riflessioni sulle scelte da fare. Sono molto orgoglioso di questi consiglieri, siatelo anche voi.

A tutti e a ciascuno rivolgo i miei più sinceri auguri di buon lavoro.

Auguro buon lavoro in particolare a quelli che saranno i miei più stretti collaboratori nella nuova Giunta, che molti dei presenti già conoscono, dato che i nomi e gli incarichi erano stati resi noti già durante la campagna elettorale.



Buon lavoro a Valeria Pasinetti, che sarà Assessore ai Servizi per la Persona, con competenze legate ai Servizi Sociali, alle Politiche Giovanili e Familiari e al Volontariato.

Buon lavoro a Claudia Locatelli, che sarà Assessore agli Affari Economici (Bilancio, Attività Produttive e Lavoro) e alla Pubblica Istruzione.

Buon lavoro a Cinzia Pozzi, che sarà Assessore ai Servizi per la Comunità, con deleghe in materia di Cultura, Sport e Tempo Libero.

Buon lavoro a Giuseppe Gambirasio, confermato nel ruolo di Assessore al Territorio (con deleghe in tema di Ambiente, Edilizia Pubblica e Privata, Patrimonio e Manutenzioni, Urbanistica, Politiche Energetiche e Innovazione Tecnologica), che ricoprirà l'incarico di Vicesindaco.

Nelle prossime settimane verranno formalizzati anche gli incarichi dei Consiglieri Delegati per le rispettive materie, una facoltà resa possibile in forza del nuovo Statuto, approvato nel dicembre dello scorso anno.

* * *

La tornata elettorale del 3 e 4 ottobre scorsi è stata segnata da un elemento inedito, per quanto riguarda il nostro paese. Non era mai accaduto che un'unica lista si presentasse alle urne. Del resto, è stata una condizione in cui si sono trovati diversi Comuni al voto, tanto che oggi circa un quinto dei Comuni bergamaschi è amministrato da una lista unica.

Mi sono interrogato a lungo sul perché ciò sia accaduto anche da noi e credo che le risposte possibili siano due: per scelta volontaria di chi avrebbe avuto la possibilità di cimentarsi nella competizione elettorale e non l'ha fatto, e questa eventualità non mi riguarda; oppure si è trattato di una naturale conseguenza di quel generale disinteresse, di quella disaffezione verso l'impegno, il servizio, la disponibilità verso gli altri e verso la propria comunità che si sta manifestando in maniera sempre più tangibile nella società moderna, in tantissimi ambiti e



settori. Questo sì è un tema che mi riguarda e mi impegna, che impegna tutti noi seduti da questo lato del tavolo, ma anche tutti voi che state dall'altro lato.

Per parte nostra, ci metteremo tutto l'impegno necessario, l'esempio, la passione, la competenza, la trasparenza nel prendere e la coerenza nel portare avanti ogni decisione che in ogni momento, considerate le normative vigenti e le risorse disponibili, rappresenterà la migliore scelta che si possa fare per l'interesse generale.

Lo faremo per rispetto di chi ha creduto e crede nel nostro progetto, ma anche e soprattutto per chi non ci ha votato, chi non condivide i nostri valori e i nostri ideali; poiché abbiamo assunto un ruolo politico pubblico dovremo rappresentare tutti, testimoniando che siamo davvero al servizio, senza interessi e tornaconti, per il bene dell'intera comunità.

Ci sforzeremo di essere ancora più aperti al dialogo e alla discussione, più capaci di accogliere ed ascoltare le critiche, rispondere ai dubbi ed essere prossimi ai bisogni di ciascuno, nella consapevolezza di non avere bacchette magiche, ma lavorando tutti i giorni per il bene del paese e per attuare il nostro programma.

Ma tutto questo non è sufficiente, la responsabilità non può essere tutta e solo nostra.

Certo, a noi spetta il compito di gestire bene le risorse del Comune, che non sono le nostre, ma che sono di tutti. I tanto decantati "beni comuni" non sono solo quelli fondamentali per la nostra esistenza, come l'acqua, l'aria e l'ambiente in generale. Per avere un bene comune ci deve essere una comunità. Non sto parlando solo dei beni di utilità sociale, come le strade, le piazze, i giardini e gli spazi pubblici: sono beni comuni anche la fiducia reciproca, la percezione di sicurezza, il benessere nel vivere i luoghi a disposizione, la capacità di collaborare, di condividere e di creare spazi di opportunità.

Ecco che ogni attività che implica una relazione con l'altro o con i luoghi che viviamo, una ricaduta sociale, ogni attività di volontariato è fondamentale per la comunità. Grazie, dunque, alle volontarie e ai volontari impegnati



quotidianamente a collaborare con il Comune e nelle diverse associazioni del paese. Ma grazie anche all'insegnante che alimenta nei suoi alunni il desiderio di conoscenza, l'educazione, il rispetto delle regole della civile convivenza; grazie all'allenatore che insegna ai suoi atleti il gioco di squadra, lo spirito di sacrificio, la fiducia nei compagni e il rispetto degli avversari; grazie al passante che raccoglie una cartaccia da terra e grazie alla mamma e al papà che insegnano ai loro figli a non abbandonare rifiuti per strada o sulle panchine...

Si tratta di quei piccoli gesti che alcuni autori chiamano "politica del quotidiano", gesti capaci di cambiare le cose in modo tangibile, azioni del quotidiano che non fanno politica, ma "si fanno politica" anche senza passare dalle elezioni.

Tolkien scriveva: si "ritiene che soltanto un grande potere riesca a tenere il male sotto scacco. Ma non è ciò che ho scoperto io. Ho scoperto che sono le piccole cose... le azioni quotidiane della gente comune che tengono a bada l'oscurità. Semplici atti di gentilezza e amore."

Nelle prossime settimane avremo bisogno di aiuto e collaborazione, per comporre le Commissioni Comunali, che saranno chiamate al doppio ruolo, propositivo e consultivo ma anche per organizzare alcuni gruppi di lavoro informali, che nelle nostre intenzioni potranno dedicarsi a diverse attività, molto concrete. Tutte le cittadine e i cittadini che vorranno rimboccarsi le maniche e impegnarsi per il bene del paese saranno accolti a braccia aperte.

Vorrei concludere con un proverbio africano che dice: *"se vuoi andare veloce cammina da solo, ma se vuoi andare lontano cammina insieme agli altri"*.

Buon cammino insieme, a tutti noi!

Il Sindaco

(dott. Rossano Vania Pirola)

